

Avvisi

Messa e adorazione in occasione del Corpus Domini

Da domenica 23 giugno alle ore 19 a Sabbiadoro la Messa del Corpus Domini si concluderà con un momento di adorazione e con la solenne benedizione Eucaristica

17a Festa della Madonnina ad Aprilia Marittima domenica 29/5

Ore 18,30 raduno imbarcazioni e inizio processione alla piazzetta dell'Imbarcadere
Ore 19,30 Messa alla Piazzetta dell'Imbarcadere accompagnata dal coro di Pertegada
Al termine momento conviviale

Nuove Ss. Messe da sabato e domenica prossima 28—29 giugno

Da sabato 28 giugno alle ore 19 Messa prefestiva a Santa Maria del Mare
Da domenica 29 giugno alle ore 21 Messa a san Zaccaria

Orari sante Messe

Feriale

Ore 19 Sabbiadoro

Prefestive

Ore 19 Sabbiadoro - Ore 19 Pineta
(Ore 19 Santa Maria del Mare da sabato 28 giugno)
Ore 21 Riviera

Festive

Ore 8 Sabbiadoro - Ore 8 Pineta
Ore 9,30 Bevazzana - Ore 9,30 Pineta
Ore 11 Sabbiadoro - Ore 11 Riviera - Ore 11 S. Maria d. mare
Ore 19 Sabbiadoro - Ore 19 Pineta
(Ore 21 San Zaccaria da domenica 29 giugno)



Foglio Domenicale della Collaborazione Pastorale
di Lignano Sabbiadoro

22 Giugno 2025 - Corpus Domini C - N° 1117

raccontiamo insieme

Mandali via, è sera ormai, e siamo in un luogo deserto

Ermes Ronchi

Gli apostoli si preoccupano per la folla, ne condividono la fame, ma non vedono soluzioni: «lascia che ciascuno vada a risolversi i suoi problemi, come può, dove può». Ma Gesù non ha mai mandato via nessuno. Anzi vuole fare di quel luogo deserto una casa calda di pane e di affetto. E condividendo la fame dell'uomo, condivide il volto del Padre: “alcuni uomini hanno così tanta fame, che per loro Dio non può avere che la forma di un pane” (Gandhi). E allora imprime un improvviso cambio di direzione al racconto, attraverso una richiesta illogica ai suoi: *Date loro voi stessi da mangiare*. Un verbo semplice, asciutto, concreto: date. Nel Vangelo il verbo amare si traduce sempre con un altro verbo, fattivo, di mani: *dare* (Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio (Gv 3,16), non c'è amore più grande che dare la vita per i propri amici (Gv 15,13).

Ma è una richiesta impossibile: *non abbiamo che cinque pani e due pesci*. Un pane per ogni mille persone e due pesciolini: è poco, quasi niente, non basta neppure per la nostra cena. Ma il Signore vuole che nei suoi discepoli metta radici il suo coraggio e il miracolo del dono. C'è pane sulla terra a sufficienza per la fame di tutti, ma non è sufficiente per l'avidità di pochi. Eppure chi dona non diventa mai povero. La vita vive di vita donata.

Fateli sedere a gruppi. Nessuno da solo, tutti dentro un cerchio, tutti dentro un legame; seduti, come si fa per una cena importante; fianco a fianco, come per una cena in famiglia: primo passo per entrare nel gioco divino del dono. Fuori, non c'è altro che una tavola d'erba, primo altare del vangelo, e il lago sullo sfondo con la sua abside azzurra. La sorpresa di quella sera è che poco pane condiviso tra tutti, che passa di mano in mano e ne rimane in ogni mano, diventa sufficiente, si moltiplica in pane in-finito. La sorpresa è vedere che la fine della fame non consiste nel mangiare da solo, a sazietà, il mio pane, ma nello spartire il poco che ho, e non

importa cosa: due pesci, un bicchiere d'acqua fresca, olio e vino sulle ferite, un po' di tempo e un po' di cuore, una carezza amorevole.

Sento che questa è la grande parola del pane, che il nostro compito nella vita sa di pane: non andarcene da questa terra senza essere prima diventati pezzo di pane buono per la vita e la pace di qualcuno.

Tutti mangiarono a sazietà.

Quel “tutti” è importante. Sono bambini, donne, uomini. Sono santi e peccatori, sinceri o bugiardi, nessuno escluso, donne di Samaria con cinque mariti e altrettanti fallimenti, nessuno escluso.

Prodigiosa moltiplicazione: non del pane ma del cuore.



“Voi stessi date loro da mangiare”

Luca 9,13

Dal libro della Genesi Gn 14,18-20

In quei giorni, Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo e benedisse Abram con queste parole: «Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra, e benedetto sia il Dio altissimo, che ti ha messo in mano i tuoi nemici». E [Abramo] diede a lui la decima di tutto. Parola di Dio.

Salmo responsoriale dal Salmo 109 (110)

**Tu sei sacerdote per sempre,
Cristo Signore**

Oracolo del Signore al mio signore:
«Siedi alla mia destra
finché io ponga i tuoi nemici
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion:
domina in mezzo ai tuoi nemici!

A te il principato nel giorno della tua potenza
tra santi splendori; dal seno dell'aurora,
come rugiada, io ti ho generato.

Il Signore ha giurato e non si pente:
«Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek».

Dalla prima lettera di san Paolo Apostolo ai Corinzi 1 Cor 11,23-26

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso:
il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga. Parola di Dio.

Dal Vangelo secondo Luca Lc 9,11b-17

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

Preghiera universale

Al Signore che nutre con il pane che viene dal cielo il suo popolo, salga la nostra supplica. **Tu sei con noi, Signore.**

Hai stretto con noi un patto nel vincolo più forte, quello del sangue, Signore e nessuno potrà mai strapparci dal tuo amore. Preghiamo.

Hai celebrato, Signore, la tua cena nella casa degli uomini: ti sei legato alle nostre case, alla concretezza della nostra vita. La fede diventi, in ognuno di noi, forza e sostegno della nostra vita di ogni giorno. Preghiamo.

Ogni volta che mangiamo del pane dell'Eucaristia, uniamo la nostra vita alla tua, Signore: i tuoi pensieri diventino sempre più i nostri pensieri, i tuoi sentimenti, i nostri sentimenti, le tue scelte le nostre scelte. Preghiamo..

Hai dato, Signore, la vita per tutti. Fa' che non tradiamo l'Eucaristia celebrandola con un cuore chiuso. Preghiamo.

Jedes Mal, wenn wir vom Brot der Eucharistie essen, ist unser Leben eins mit Dir, o Herr: deine Gedanken werden immer mehr unsere Gedanken, deine Gefühle, unsere Gefühle, deine Entscheidungen, unsere Entscheidungen. Preghiamo

O Dio dell'antica e nuova alleanza, salvaci dall'abitudine e dalla noia. Apri i nostri occhi e il nostro cuore, perché ognuno trovi in Gesù forza e coraggio per essere simile a te che vivi e regni te per tutti i secoli..

Dolce presenza

ERMANNO D'ONOFRIO in *Amare Dio amore. Preghiere*

O Signore, sono alla Tua presenza,
nel cuore di una silenziosa notte.
Ti offro il mio cuore e tutta la mia vita,
rendila conforme, sempre, alla Tua volontà.
Ti affido chi vive lontano da Te,
donagli la grazia della Tua presenza
e fa' che Ti scopra presente nell'amore
e nella fede del prossimo.
Ti chiedo di esserti fedele, sempre
e sempre desideroso della Tua presenza.
Ti ringrazio per i Tuoi doni:
siano per me un mezzo per irradiare la Tua luce,
ovunque io vada. Amen.